



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 6464/2024
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/206/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla ditta Brucato Salvatore, con sede legale in Via Crispi n. 7 nel Comune di Altofonte (PA) e attività di falegnameria con verniciatura in Contrada Ponte Rosso snc, Fg. 13 partt. 1125 e 1126 nel Comune di Piana degli Albanesi (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 14/11/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21.12.23, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore Dott.ssa L. Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- Il Sig. Brucato Salvatore, nella qualità di titolare della ditta individuale omonima, con sede legale in Via Crispi n. 7 nel Comune di Altofonte (PA), ha presentato al SUAP del Comune di Piana degli Albanesi (d'ora in poi denominato "SUAP") con prot. n. 81631 del 08.08.24, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico dei reflui ex-art. 124 del D. Lgs. 152/06, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06 e alla valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 per l'attività di falegnameria con verniciatura in Contrada Ponte Rosso snc, Fg. 13 partt. 1125 e 1126 nel Comune di Piana degli Albanesi (PA);
- Con nota prot. n. 85868 del 30.08.24, acquisita al ns. prot. n. 67560 del 02.09.24, il SUAP ha trasmesso l'istanza sopra citata;
- Con nota prot. n. 69776 del 09.09.24 questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento:

Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente;
- lo scrivente Ufficio ha reso il parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06, trasmesso a tutti i partecipanti alla conferenza con nota prot. n. 80842 del 09.10.24;
- sono stati acquisiti dal SUAP con nota prot. n. 107715 del 29.10.24 il parere favorevole all'autorizzazione allo scarico, la presa d'atto della valutazione di impatto acustico ed il parere di conformità edilizio-urbanistica dei camini di emissione in atmosfera e dell'intero stabilimento, espressi dalla Direzione Tecnica del Comune di Piana degli Albanesi con prot. n. 13950 del 29.10.24;
- ai sensi dell'art. 14bis comma 5 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 88363 del 05.11.24 questa Direzione ha comunicato ai soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico.

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a), lettera c) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla ditta Brucato Salvatore, con sede legale in Via Crispi n. 7 nel Comune di Altofonte (PA) e attività di falegnameria con verniciatura in Contrada Ponte Rosso snc, Fg. 13 partt. 1125 e 1126 nel Comune di Piana degli Albanesi (PA), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:

Autorizzazione allo scarico:

- Lo scarico dei reflui domestici e delle acque meteoriche delle coperture provenienti dall'attività sopra descritta avverrà nel ramo fognario di tipo misto passante lungo la strada interna dell'area PIP, in conformità alla planimetria allegata ed agli elaborati tecnici prodotti;
- Lo scarico dei reflui deve rispettare i limiti di accettabilità riportati nella Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- I pozzetti devono essere mantenuti ispezionabili e campionabili;
- Tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”:

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocimento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

Le emissioni in atmosfera derivano dalle attività di verniciatura, incollaggio e lavorazione legno da svolgere presso lo stabilimento di falegnameria in Contrada Ponte Rosso snc, Fg. 13 partt. 1125 e 1126 nel Comune di Piana degli Albanesi, come da planimetria allegata, a condizione che vengano rispettate i seguenti **limiti e prescrizioni**:

Punti e limiti di emissione in atmosfera

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	Limiti
E1 (h=8,5m)	verniciatura legno	filtri a tessuto in materiale sintetico e adsorbimento a carboni attivi	18.000	polveri	< 3 mg/Nm ³
				S.O.V.	< 50 mg/Nm ³
			Tabella D ⁽¹⁾	Classi I, II, III, IV e V	Allegato I parte II punto 4 Parte V D.Lgs. 152/06
	incollaggio manuale (n.1 giuntatrice a filo e n.3 presse)	filtri a tessuto in materiale sintetico e adsorbimento a carboni attivi	1.500	S.O.V.	< 50 mg/Nm ³
				Tabella D ⁽²⁾	Classi I, II, III, IV e V
E2 (h=8,5m)	levigatura legno (n.1 calibratrice)	filtro a tessuto in cotone poliestere misto	15.000	polveri	< 40 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 0,1 Kg/h
E3 (h=8,5m)	lavorazione legno (n.1 radiale, n.1 sega a nastro, n.1 piolla a filo, n.1 piolla a spessore, n.1 scormiatrici, n. 2 foratrici a catena, n. 1 squadratrice, n. 2 levigatrici a nastro, n. 1 strettoio, n. 3 toupie, n.1 foratrice multipla, n. 1 sega circolare da banco, n. 1 bordatrice, n. 1 sezionatrice verticale, n. 2 carteggiatrici in armadio aspirante e n. 1 cavadrice a punta)	filtro a tessuto in cotone poliestere misto	15.000	polveri	< 40 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 0,1 Kg/h

⁽¹⁾ Le sostanze vanno ricercate in relazione alla composizione delle materie prime utilizzate nella fase di verniciatura: in caso di presenza di tali sostanze, devono essere rispettati i limiti imposti dalla normativa richiamata in base alla Classe di appartenenza. L'assenza di dette sostanze deve essere attestata con dichiarazione.

⁽²⁾ Le sostanze vanno ricercate in relazione alla composizione delle materie prime utilizzate nella fase di incollaggio: in caso di presenza di tali sostanze, devono essere rispettati i limiti imposti dalla normativa richiamata in base alla Classe di appartenenza. L'assenza di dette sostanze deve essere attestata con dichiarazione.

I suddetti limiti si riferiscono ad un'ora di funzionamento degli impianti nelle condizioni di esercizio più gravose.

Le caratteristiche ed il posizionamento della sezione di misurazione, il numero minimo di punti di misurazione nonché le caratteristiche della piattaforma a servizio del campionamento devono essere conformi alle norme UNI vigenti.

Il gestore dello stabilimento deve assicurare *“in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento”* ai sensi dell'art. 269 comma 9 del D.L.vo 152/06, come modificato dal D.L.vo 183/17.

Inoltre, non devono essere utilizzati prodotti contenenti le sostanze o i preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e/o sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360E, H360FD, H360Df e H360Fd. Inoltre, non devono essere utilizzati prodotti contenenti le sostanze o i preparati classificati come aventi tossicità e cumulabilità particolarmente elevate.

La Ditta dovrà, inoltre, provvedere alla manutenzione costante del sistema di abbattimento in modo da garantirne la perfetta efficienza.

Il gestore dello stabilimento, ai sensi dell'articolo 269 comma 6 del D.L.vo n. 152/06, dovrà rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- Comunicare, almeno 15 giorni prima, a questa Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A.

Sicilia ed al Comune di Piana degli Albanesi, la data di messa in esercizio coincidente con la messa a regime degli impianti;

- Effettuare, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate;
- Inviare a questa Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Piana degli Albanesi, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate;
- Effettuare il campionamento delle emissioni con cadenza annuale, con un preavviso di almeno 15 gg. a questa Città Metropolitana di Palermo ed all'A.R.P.A. Sicilia;
- Inviare agli stessi Enti, entro 60 giorni dal campionamento, i risultati delle analisi, firmati da un professionista abilitato. Le relazioni di analisi, di cui copia deve essere tenuta presso lo stabilimento e resa disponibile agli Organi di controllo, dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con il D.A. n. 31/17 del 25/01/99 e dall'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo con nota protocollo n. 9986773 del 07.01.2010;
- Provvedere, in caso di interruzione degli impianti di abbattimento, all'arresto totale dell'esercizio del ciclo tecnologico ad esso collegato dandone comunicazione, entro otto ore successive all'evento, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Piana degli Albanesi;
- Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo;
- In caso di anomalie o guasti degli impianti produttivi, tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto, comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Piana degli Albanesi le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- In caso di impossibilità ad effettuare i controlli analitici annuali o in caso di fermo prolungato dell'impianto, il gestore deve provvedere a darne comunicazione preventiva, giustificando adeguatamente il mancato adempimento, alla Città Metropolitana di Palermo, all'ARPA Sicilia ed al Comune di Piana degli Albanesi;
- Una copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta presso lo stabilimento oggetto del presente parere per eventuali controlli;
- Lo stabilimento deve essere realizzato conformemente al progetto presentato per il rilascio dell'AUA;
- I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione prescritti sono quelli dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.L.vo n. 152/06;
- Lo stabilimento deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive evitando che si generi nocimento all'ambiente circostante, garantendo la salubrità e la sicurezza durante l'esercizio delle attività;
- La Città Metropolitana di Palermo e l'A.R.P.A. Sicilia, ciascuna per le proprie competenze, effettueranno l'attività di controllo al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalle

norme vigenti e dalla presente autorizzazione;

- In caso di modifica della normativa di settore, il gestore dello stabilimento è onerato di provvedere all'adeguamento dell'impianto, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;
- Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.;
- **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>;**

3. Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
- L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
- **Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**

- **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**
- 4. Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
- 5. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'